Anno XII. — N. 4085. Trieste, Giovedì 16 Marzo 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4085.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⁵/₁₆. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il processo del Panama - La situazione in Francia. PARIGI 15 (B) Bourgeois acconsentì a riaccettare il portafoglio della giustizia.

PARIGI 15. (N) *Processo di corruzione.* I rappresentanti le parti civili pronunciano i loro discorsi. L'avv. Lagasse osserva che sulla signora Cottu fu fatta pressione e che il Bourgeois ne ebbe notizia. L'avvocato generale lo interrompe osservandogli che dall'andamento del processo è risultato il contrario. *(Parecchi giovani avvocati sittiscono).* Un altro avvocato della parte civile designa come fanciullesche le dichiarazioni fatte da Freycinet, Floquet e Clemenceau. L'avvocato generale protesta. Dopo di ciò pronuncia il suo discorso il publico accusatore, Laford. Egli dice: „Noi abbiamo tutto concesso ai difensori; ora siamo noi che vogliamo la verità sopra tutto. Il signor di Lesseps occupa il primo posto sul banco degli accusati e lo manterrà. Egli è punibile anche per la sola ragione, che si rivolse al credito publico e gli strappò un miliardo e 400 milioni, cioè un quarto dell'indennizzo di guerra pagato alla Germania. Ora, quale accusato, egli ci ha dato una novella prova della sua abilità e i casi Baïhaut e Levasseur ce lo comprovano a sufficenza. Non basta, quando si è presi alle strette, dire che si volevano restituire i denari.

L'avvocato generale gli espone le conclusioni per ogni singolo caso.

PARIGI 15. (B) Nella sua requisitoria l'avvocato generale domanda pene severe per tutti gli accusati, ma specialmente per Lesseps e per Fontane.

Parlamento italiano. ROMA 15. (N) *Camera.* Il ministro della guerra Pelloux risponde alle interrogazioni circa la destinazione della compagnia di disciplina a Caprera, in rapporto ad una più dignitosa custodia della tomba di Garibaldi. Dice che, possibilmente, la compagnia verrà collocata alla Maddalena. Gli interroganti considerano una vera profanazione l'aver messo nell'isola di Caprera la compagnia di disciplina e deplorano che alla custodia della casa e della tomba di Garibaldi non sia proveduto in modo decoroso. Essi vorrebbero che nulla in quei luoghi sacri rammentasse le brutture terrene e che tutto concorresse a tenere alto l'ideale della patria.

Continua poi la discussione de' provedimenti per le pensioni; svolgonsi parecchi ordini del giorno che poi vengono tutti ritirati. Soltanto Colombo mantiene il suo, che suona: „La Camera, autorizzando il governo a farsi antecipare dalla Cassa depositi e prestiti la somma occorrente a pareggiare il bilancio dell'esercizio in corso, lo invita a proporre i provedimenti necessari per assettare stabilmente le finanze dello Stato."

Giolitti osserva che questo ordine del giorno è assolutamente contrario a tutto il sistema della legge; che quindi, approvandolo, si vota contro il passaggio alla discussione degli articoli.

Colombo consente in ciò. La Camera, in appello nominale, respinge l'ordine del giorno Colombo con voti 243 contro 40 e 13 astenuti. S'imprende la discussione degli articoli.

ROMA 15 (N) L'odierno voto della Camera si reputa inconcludente. Le cifre dicono semplicemente lo sbaglio di Colombo di provocare battaglia. Nicotera si astenne dal voto. Crispi era assente; i suoi amici o non c'erano o si sono astenuti.

Le convenzioni in Senato. ROMA 15. (N) E' inesatta la notizia del *Fanfulla* che vi telegrafai ieri, che la commissione del Senato avesse respinto le convenzioni marittime; le approvò invece in massima, salvo a stabilire che vadano in vigore dopo l'ispezione del materiale nautico delle società; mentre il progetto di legge approvato dalla Camera prescrive che le ispezioni si eseguiscano quando le convenzioni si troveranno in pieno vigore.

La questione bancaria in Italia. ROMA 15. (N.) Maglione, perito ragioniere, presentò al giudice istruttore la relazione riassuntiva sulla contabilità della Banca Romana. Fu chiamato a Roma il prof. Ravano dell'Istituto tecnico di Genova, il quale, vista la mole del lavoro, coadiuverà il Maglione. Il procedimento viene spinto sollecitamente. Furono interrogati alcuni impiegati della Banca Romana.

Per le nozze d'argento dei reali d'Italia. ROMA 15 (N) Telegrafano da Berlino alla *Tribuna*: Appena re Umberto ricevette comunicazione della venuta a Roma degl'imperiali di Germania, scrisse a Guglielmo così: „Annunziandomi che verrete l'imperatrice e tu ad assistere alle nostre nozze d'argento, hai voluto porre il nostro prossimo incontro sotto gli auspici di un caro e pio ricordo che ci porterà fortuna. Te ne ringrazio dal più profondo del cuore. Margherita ed io ci facciamo una festa di rivederti a Roma, dove la vostra presenza sarà, agli occhi del mio popolo, un nuovo e prezioso pegno dell'intima amicizia e dell'alleanza che congiungono le nostre patrie e le nostre corone. Ancora una volta grazie per questa prova di affetto che dà tanto valore a questo avvenimento di famiglia."

Milan si difende. PARIGI 15 (B) L'ex re Milan dirige al *Temps* una lettera, in cui disapprova energicamente le voci sparse contro di lui.

Parlamento austriaco. — VIENNA 15. (B) *Camera dei deputati.* Approvasi il trattato commerciale austro-serbo e il compromesso sulle epizoozie. L'Austria-Ungheria - dice fra altro il ministro - desidera sinceramente lo sviluppo civile ed economico degli stati balcanici. Indi si approvano il trattato di amicizia, commercio e navigazione colla Corea, la riforma dell'articolo 6 del trattato commerciale e di navigazione colla Svezia-Norvegia e la convenzione sulle marche di fabrica colla Germania. Prossima seduta stasera.

VIENNA 15 (B) *Camera dei deputati.* Nella seduta serale incomincia la discussione della legge sui viveri. Parlano Neuwirth, Roser, Muth e Goetz. Alfredo Coronini interpella circa le pretese dimostrazioni antiaustriache di Gorizia.

La Commissione al bilancio approvò senza modificazioni il progetto di legge risguardante il miglioramento dei redditi dei dignitari e dei canonici. Il ministro Gautsch aderì all'aumento delle dotazioni proposte dal relatore, con la riserva che la legge entri in vigore al 1.o gennaio 1894.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 15 (B) *Tavola dei magnati.* Si approva il progetto di legge sulle diete dei deputati. Durante la discussione della proroga dell'esercizio provisorio, il tenente maresciallo di campo Mariassy e il vescovo Schlauch dichiarano di approvare le indennità, non però quale voto di fiducia per il governo, di cui disapprovano il programma politico-ecclesiastico. L'esercizio provisorio è approvato.

La confraternita di S. Michele. VIENNA 15. (B) Contrariamente alla notizia publicata dai giornali italiani che il governo austriaco, per intervento dell'Italia, avrebbe proibito il pellegrinaggio a Roma della confraternita viennese di San Michele, il *Fremdenblatt* assicura che a questi circoli competenti nulla è noto di questo passo del governo italiano, che anzi non si è neppur parlato di un pellegrinaggio dimostrativo della Confraternita di San Michele.

Parlamento tedesco. BERLINO 15. (B.) *Dieta dell'impero.* Si è esaurita la seconda lettura del bilancio.

Il signor Smolka. VIENNA 15. (N) Le dimissioni di Smolka da deputato sono note da tre settimane alla Camera dei deputati. Per suo desiderio esse verranno comunicate ufficialmente soltanto negli ultimi giorni di questa sessione. Si crede che suo successore sarà l'attuale primo vice-presidente Chlumecky, mentre Kathrein avanzerà a primo vice-presidente e si nominerà secondo vice-presidente il dep. Madei. Il dep. Plener proporrà alla Camera dei deputati una publica manifestazione di omaggio a Smolka e una dotazione annua di f. 8000 per il cessante presidente privo di mezzi.

Il cuore di Umberto. ROMA 15. (N) Il re ha mandato duemila lire alle famiglie delle vittime dei disordini avvenuti a Caltavuturo. Fu disposto per la pronta scarcerazione di otto imputati per i fatti di Serra di Falco.

Il colera. ROMA 15. (B) I giornali annunziano che la suocera dell'operaio morto per colera ad Entraque soccombette pure con sintomi del morbo. Furono ordinate le più severe misure di disinfezione e la truppa ricevette l'ordine di vigilare ai confini.

Le tariffe della Meridionale. VIENNA 15. (N) La Meridionale publica le nuove tariffe passeggeri e merci che entreranno in vigore con il primo di aprile. La tariffa merci, basata sul sistema a zone, presenta molteplici riduzioni, specialmente per articoli in massa. Un aumento invece è causato dall'introduzione delle tasse obligatorie di manipolazione.

Congresso archeologico. — ATENE 15. (B) Pare che il governo sia intenzionato di convocare un congresso archeologico nel 1894.

Terremoti. ATENE 15. (B) Nella isola di Eubea furono avvertite forti scosse di terremoto.

Fra sovrani e principi. BERNA 15. (B.) L'imperatore giunse a mezzogiorno e continuò il suo viaggio per Monaco. Domani a mezzogiorno l'imperatrice partirà da Territet per Genova, via Berna-San Gottardo.

ZURIGO 15. (B) L'imperatore arrivò alle 5¼ e dopo aver pranzato nella vettura *salon* ripartì alle 6.05.

La conferenza monetaria. BRUSSELLES 15. (N) La riconvocazione della conferenza monetaria internazionale è determinata per la fine di maggio.

Banca Union. VIENNA 15 (B) Un comunicato della Banca Union annunzia un'ampia riduzione delle sottoscrizioni in contanti del prestito galiziano in corone al 4%, poichè, malgrado manchino ragguagli dalla Germania e dalle filiali della provincia, le prenotazioni di conversione finora note lasciano un esiguo residuo per la sottoscrizione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. - Leva il sole 6.15. Tramonta 6.02 — Oggi: S. Eriberto. — Domani: S. Geltrude. — Altezza barometrica: 763 6. — Temperatura: 7 ant. 10.2; — 2 pom. 12.3.—Alta marea: 7.54 ant.; — 8.52 pom. — Bassa marea: 2.16 ant.; 2.39 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti dalla bella Antonietta la sera del 14, in occasione dell'inaugurazione d'un palcoscenico, f. 6.10; da S. L. per una quasi ragione con l'amico Giorgetto, soldi 20; dalla famiglia Mazzoli, per onorare la memoria di Guido Cominotti, f. 10.

Dal Brasile. In seguito al fatto che il piroscafo lloydiano *Aglaia* della linea del Brasile non era ancor giunto a Fiume nel giorno 11 corr. in cui ritenevasi vi dovesse arrivare, si era sparsa la voce che a bordo del detto piroscafo si fossero verificati alcuni decessi per febre gialla, e la voce era stata anche raccolta dal nostro corrispondente di Fiume. Assunte però precise informazioni in proposito, abbiamo rilevato che l'*Aglaia* arrivò nel giorno 9 corr. a San Vincenzo da Rio e arriverà fra qualche giorno a Gibilterra. A bordo lo stato di salute è ottimo.

— Il *Melpomene*, in viaggio da Trieste per Santos, arrivò il giorno 14 corr. a Rio Janeiro. A bordo ottimo stato di salute.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute dalla famiglia Antonio D'Elia, per onorare la memoria del defunto Guido Cominotti, in sostituzione di fiori, lire it. 25 a favore della Beneficenza Italiana.

Alla direzione della Società della Poliambulanza pervennero a favore del fondo sociale f. 10 dai signori Gustavo ed Edmondo Tagliani, per onorare la memoria del signor Guido Cominotti.

L'accademia Pini-Barbasetti. L'abbiamo avuta l'interessante serata schermistica che ci si era promessa ed è stata ricca di quelle emozioni che non potevano mancare, trattandosi di vedere di fronte due tiratori di primissima forza. Il publico è accorso numeroso e le signore belle ed eleganti erano molte e seguivano attentamente le mosse degli schermitori, sforzandosi a capire, ammirando, commovendosi.

Nei dilettanti presentatisi iersera abbiamo visto alcune giovani forze molto promettenti quali il sig. G. Liebman ed il sig. M. Hirsch ed alcuni dei nostri migliori come il dott. Garavini, il sig. Cozzi, il sig. Comas ed il sig. Gnesda.

Quando Pini si è presentato assieme a Barbasetti, è scoppiata una lunga e clamorosa ovazione, tributo d'ammirazione dei triestini al forte campione italiano che ha sempre trionfato all'estero e caldo saluto al nuovo maestro della Società di scherma che per la prima volta si presentava in publico. Poi si è fatto un silenzio profondo e la più viva attenzione ha seguito le mosse dei due maestri che già erano scesi in guardia. Incomincia una serie di mezzi attacchi prudenti, di mezze finte, di piccole battute di ferro; i due avversari si tastano a lungo prima di arrischiare un attacco deciso. Barbasetti è il primo a slanciarsi: tira una cavazione semplice in fuori, con una velocità fulminea e con una scelta perfetta di tempo e di misura. Si sente subito per la sala un mormorio d'approvazione che sta per risolversi in applauso, ma Pini accusa: *maschera.*

L'azione dunque è indovinata, pare vi sia soltanto un lieve errore di esecuzione. Segue ancora una breve serie di mezzi attacchi, poi, su una finta d'indagine che Barbasetti arrischia forse un po' troppo in misura, Pini lancia una stoccata dritta in tempo che pare un fulmine. Barbasetti con voce chiara e sonora dice *toccato.* Scoppia un applauso lungo e clamoroso e tutti si accingono ancora con maggiore intensità a godere di questo magnifico spettacolo di due forze così belle, così equilibrate, così potenti, alle prese fra di loro in una lotta artistica.

Invece si può dire che l'assalto è finito qui. Cioè... intendiamoci bene: i due grandissimi schermitori hanno tirato ancora per circa 40, in tutto 45 minuti; ma la parte bella, chiara, artistica e comprensibile dell'assalto è terminata qui. In tutto il resto del tempo non abbiamo sentito da nessuno dei due la parola *toccato*, il che significa evidentemente che nessuno dei due ha ricevuto la punta in petto.

L'assalto prende un andatura di accanimento singolare; ambedue i tiratori, molto cauti nell'attacco, quando vi si decidono lo fanno serrando molto la misura e rannicchiandosi poi subito con un fulminio di contri per evitare la risposta; - e siccome l'attacco ha quasi sempre il vizio d'origine di esser fatto coll'idea preconcetta e troppo preponderante di questo postumo rannicchiamento, così è naturale che non riesca quasi mai e che non si veda nessuna botta in pieno, arcuata, evidente e innegabile. Ambidue chiamano in soccorso frequentissimamente le parate di corpo, spostandosi violentemente dalla direttrice e quasi ogni attacco finisce in un reciproco scambio di rimesse corpo a corpo, tutte appoggiate o passate. E' giusto dire a lore lode che nessuno dei due perde la calma; raramente il sotto misura si prolunga per più di due o tre rimesse, poi entrambi fanno un salto indietro, si rimettono in guardia e... ricominciano da capo.

Il publico seguita a guardare con attensione vivissima, è commosso evidentemente da quella lotta vigorosa in cui i due competitori danno prova di una resistenza meravigliosa di polmoni e di garretti, ma evidentemente comprende poco.

Non già che non si siano viste bellissime azioni d'attacco e stupende parate e risposte, ma quella benedetta punta non si capiva mai dove andasse a finire. Barbasetti ha parato un contro di quarta ed ha passato come un fulmine una risposta di *coupé*; Pini ha accusato: *spalla sinistra.* Pini ha slanciato un magnifico attacco di finta diritta e Barbasetti ha fatto il segno di *passata.* Barbasetti ha indovinato due *inquartate*, riuscite ambedue perfettamente tanto per la scelta del tempo, quanto per l'opposizione del ferro, ma la punta dove era? Vattelapesca. — Pini ha passato un fulmine di risposte dalla seconda in quel suo strano e speciale modo; Barbasetti non ne ha accusata neppure una. Erano tutte perfettamente parate? — Mistero.

In queste condizioni è facile comprendere che non è possibile dire chi dei due abbia riportato la palma; è impossibile dire se e quante botte ha ricevuto l'uno, se e quante ne ha ricevute l'altro; dal momento che nessuno dei due ne ha accusate, vuol dire che nussuno dei due ne ha ricevute. Questo è certo, che Pini non è venuto meno alla fama che qui lo ha preceduto: è semplicemente prodigioso per fulminea rapidità d'attacco e per scelta di tempo. I suoi scatti, i suoi salti, tutte le sue risorse immense di ferro e di corpo hanno bensì un'impronta originalissima, ma formano un complesso meno fantastico di quello che a tutta prima si può immaginare; sono governati sempre dalle più severe regole dell'arte ed in tutto il suo giuoco regna sovrano quello che i francesi chiamano: *a propos*, che nella nostra lingua non ha un vocabolo che esattamente gli corrisponda.

Barbasetti, di fronte ad un avversario di quella forza e di quel nome, di fronte ad un giuoco così affaticante e nuovo, di fronte ad una tempra così eccezionale di tiratore, è stato ammirabile di calma, di prontezza e di senso schermistico, adattando subito il suo giuoco abitualmente in linea, plastico ed estetico alle speciali esigenze del momento. Barbasetti può contare la serata di ieri fra le più brillanti della sua brillantissima carriera.

L'impressione generale fu questa: tanto l'uno quanto l'altro sono due grandi tiratori; è impossibile determinare la superiorità dell'uno o dell'altro. E questo è pure il nostro giudizio. Arte ne hanno spiegata ambedue in eguale misura, per quanto la concitazione di quella lotta accanita facesse convergere tutti i loro sforzi al fine negativo di evitare la botta, anzichè a quello positivo di toccare il petto dell'avversario. Di superiorità nel numero dei colpi non è il caso di parlare perchè solo un giurì legalmente costituito avrebbe il diritto di farlo mediante uno scrupoloso processo verbale.

Eguaglianza perfetta adunque, valore incontestabile di entrambi e affermazione potente e fiera di una grandezza dell'arte italiana, in mezzo alle acclamazioni del publico salutante festosamente i due campioni.

L'accademia si doveva chiudere con un assalto di sciabola fra di loro, ma Barbasetti, meno trenato di Pini, si sentiva stanco e perciò il programma fu cambiato.

Tirò il signor Cozzi di spada con Barbasetti e ne uscì un assalto brillantissimo, corretto e squisitamente artistico. In chiusa poi, toccò al nostro simpatico Garavini l'onore di tirare di sciabola con Pini e se la cavò nel modo più brillante che si potesse imaginare, riscuotendo i più vivi applausi del publico e le più lusinghiere congratulazioni dall'illustre maestro.

***

Questa sera Pini e Barbasetti faranno un assalto di spada nella sala della Società di Scherma. I soci e le loro signore sono invitati.

Più tardi i maestri ed i soci della Società di Scherma offrono un banchetto a Pini ed alla sua gentile signora, una squisita figura femminile, nella cui bocca suona con infinita dolcezza il dolcissimo idioma toscano.

Le letture popolari alla Società d'igiene. - Sull'alcoolismo. Questo orribile vizio di cui la cronaca dei giornali ogni giorno si trova costretta a narrare le tristi conseguenze, quali ferimenti, casi di pazzia, reati contro il buon costume e perfino omicidi, venne altamente stigmatizzato nell'interessante lettura che l'egregio nostro comprovinciale dott. Schiavuzzi tenne iersera, dinanzi a numeroso uditorio, nella sala maggiore dell'edifizio di Borsa.

L'uso degli eccitanti è sparso fra i popoli del mondo intero e data dalla più remota antichità; la qualità degli stessi però varia secondo i differenti luoghi. Così vediamo gli Indiani inebriarsi colla coca, i Persiani col succo estratto dalle palme, gli Arabi col *hascich*, i Chinesi coll'oppio. I popoli europei ricorrono alle bevande spiritose, quali il vino, la birra, l'idromele, l'aquavite, il cognac, il rum e tutte quelle altre varietà di liquori confezionati dalle distillerie sotto il nome di rosoli, *fernet*, e così via.

Lasciando da parte la leggenda biblica di Noè, sembra che la produzione del vino sia stata scoperta dai popoli meridionali ed in ispecialità dagli aborigeni italici che, attratti dalla bellezza dei grappoli e dall'amabile gusto degli acini, pensarono di spremerli e di conservare in vasi l'amabile liquore. Gli Egizi, i Greci e gli Etruschi ne perfezionarono poi la fabricazione.

Usato moderatamente, il vino è un ristoro per il corpo, l'abusarne è un danno, poichè riduce l'individuo allo stato della bestia. E di ciò si convinsero anche gli antichi che comminavano pene severissime contro gli ubriaconi.

Sotto la grande republica romana il bere non era permesso agli uomini prima dell'età dei 30 anni, mentre alle donne era assolutamente vietato. Gli Spartani condannavano a morte gli ubriaconi recidivi. Nel medio evo, in Francia e nella Germania si imprigionavano gli alcoolisti, e se non si miglioravano, venivano loro mozzate le orecchie.

E dire che in quel tempo il vino non era artefatto come al dì d'oggi, e che quindi le conseguenze dell'ubriachezza non erano sì deleterie per l'organismo, quali si riscontrano all'epoca presente. A dare un'idea dell'enorme consumo che si fa in Europa di bevande spiritose servano i seguenti dati: Nella Norvegia si consumano annualmente 54 litri di liquori alcoolici a testa, nei Paesi Bassi 25, nella Svizzera 12; l'Austria e l'Ungheria unite consumano 192 milioni di litri all'anno, la Francia 277, l'Inghilterra 486 e l'Italia 200.

L'azione deleteria dell'abuso degli alcoolici si manifesta con disturbi agli organi della digestione e della circolazione e sul sistema nervoso. Il vino che, preso moderatamente, è un utile stimolante, perchè facilita la secrezione dei succhi gastrici, preso in quantità enorme produce i catarri cronici del ventricolo, da cui deriva la sospensione della detta secrezione, quindi l'inappetenza e talvolta la cancrena. Aumenta le pulsazioni del cuore, eccita i nervi e suscita nel cervello passioni che fanno trascendere l'individuo ad atti immorali.

Il bevitore impenitente porta in sè le stigmate del suo vizio; la sua cute si colora di un rosso speciale, gli occhi divengono cisposi e si contornano d'una aureola paonazza, la voce si fa roca, le mani e le gambe s'indeboliscono e tremano, la mente s'offusca, e l'individuo diviene inetto a pensare ed a lavorare; per di più le malattie contagiose hanno facile presa sul suo corpo disorganizzato.

Doloroso è il fatto che i figli del beone devono portare le conseguenze dei falli paterni; l'epilessia e l'ebetismo sono la eredità di questi infelici.

La maggior parte dei delitti e dei suicidi derivano dall'ubriachezza. Si constatò che in Germania il 50 p. c. dei fatti di sangue furono commessi da alcoolisti, un sesto dei suicidi furono compiuti da individui dediti al bere.

Nell'Inghilterra muoiono ogni anno 50000 persone per alcoolismo. I manicomi sono popolati per la maggior parte da individui affetti da frenosi alcoolica, in media il 25 p. c. dei ricoverati appartengono a tale specie di monomani.

A rimedio di tanto male, furono fondate in America ed anche in Europa delle Società di temperanza, ma più di queste, come disse l'egregio conferenziere, serviranno allo scopo una sana educazione ed un miglioramento della vita sociale.

In chiusa l'egregio dott. Schiavuzzi fu vivamente applaudito.

Deposito e bollitura di ossa. Il signor Gregorio Mose ha chiesto il permesso di attivare un deposito con annessavi bollitura di ossa al N. C. 79, tavolare 70, 129, 136 di Rozzol nei pressi dell'ippodromo di Montebello. Il Magistrato civico diffida pertanto gli aventi interesse a presentare gli eventuali loro reclami in iscritto sino al giorno 5 aprile p. v. ad avere nel successivo giorno 6 aprile alla Commissione che si troverà sopra luogo alle ore 11 antimeridiane.

Contumacie abrogate. Il governo di Malta ha nuovamente abrogato la quarantena contro le provenienze dai porti francesi del Mediterraneo.

— Il governo portoghese ha dichiarato immuni da colera tutti i porti della Germania dal 25 febraio.

Posto di aggiunto bibliotecario. Si è reso vacante il posto di aggiunto presso la Biblioteca civica, dotato della paga d'annui f. 1000 e del sussidio di alloggio d'annui f. 200. I concorrenti dovranno provare di possedere la conoscenza delle lingue greca e latina, di avere cognizione di bibliografia e bibliotecnica nonchè qualche pratica di paleografia. Le istanze, corredate della fede di nascita, del certificato di pertinenza e dei documenti relativi alle qualifiche sopra indicate, saranno da presentarsi a tutto il giorno 5 aprile a. c. alla cancelleria dell'ufficio podestarile. I concorrenti, i quali si trovassero in altro servizio publico avanzeranno le loro domande col tramite delle rispettive soprastanze.

Il Congresso Generale della Banca Commerciale Triestina. Gli azionisti di questo patrio istituto di credito sono convocati per sabato 18 corr., alle 5 pom., all'annuale congresso generale.

Sottoscrizione al prestito provinciale Galiziano 4 p. c. Abbenchè naturalmente non sieno ancora noti i risultati di questa sottoscrizione, si ha tutto il motivo di ritenere che quest'emissione sia stata coronata dal più splendido successo. A quanto apprendiamo, le sottoscrizioni presso la sola sede di Trieste, cioè questa *Filiale della Banca Union*, tanto in via di scambio quanto verso contanti, raggiunsero l'ingente somma di circa 12 milioni di fiorini, i quali nella maggior parte furono coperti da capitalisti di Trieste e della provincia a vero scopo d'impiego.

Decesso. Ci telegrafano da Rovigno 15: Questa mattina è morto a 83 anni il dott. Luigi Barsan.

Fu un uomo altamente stimato per la sua coltura e per la sua tenacità di carattere. Militò sempre nel campo liberale e fu uno dei propugnatori della astensione nella celebre dieta del nessuno della quale fece parte come deputato di Rovigno. Nella sua gioventù si occupò con zelo di storia patria e publicò pregiate monografie. Nel *Corpo delle iscrizioni romane* di Mommsen il suo nome è spesso accennato come quello d'un raccoglitore delle epigrafi romane nell'Istria.

„Mefistofele". E' uscito ieri il primo numero di questo giornale letterario, diretto dal signor E. Lupi. Contiene bozzetti, articoli di critica e versi di Elda Gianelli, di Riccardo Pitteri, di E. Polli.

Chi nasce e chi muore. Nella settimana dal 5 all'11 marzo, nel comune di Trieste nacquero 51 maschi e 48 femine, assieme 99; espulsi morti 8 e precisamente 7 maschi e 1 femina. Le nascite annue (esclusi gli espulsi morti) calcolate su queste cifre, sarebbero di 32.46 per ogni 1000 abitanti. Morirono 47 maschi e 29 femine, un totale quindi di 76, e la mortalità annua, calcolata su quella della presente settimana, sarebbe di 24.92 per ogni 1000 abitanti; quella invece della settimana corrispondente dell'anno scorso era di 37.34 per ogni 1000 abitanti. Fra le cause dei decessi troviamo 18 per malattie degli organi respiratori, 14 per tisi polmonare e 2 per difterite e croup.

In complesso, la settimana non fu delle peggiori, non essendo stata constatata alcuna morte nè per suicidio, nè per omicidio, nè accidentale.

Da Schollian. Nel piccolo nido artistico di via Ponterosso, Veruda, dopo un intervallo di alcuni mesi, espone un quadro che, come ogni lavoro del giovane pittore, attira l'attenzione generale e solleva animate discussioni fra gli amatori d'arte.

Una giovane donna, malata forse dello stesso male che le rapì una persona cara, sta sdraiata in un ampio seggiolone col capo appoggiato ad un cuscino, in atto di agucchiare nel suo vestito da lutto. Ha sospeso per un momento il lavoro e rimane colla mano sollevata, assorta in un pensiero di mesto rimpianto pel morto e di mistica speranza in un conforto supremo, ideale, celeste. L'idea informatrice del quadro è sintetizzata in un endecasillabo scrittovi sotto: *Fè d'altra vita disacerba il duolo.*

Siamo dunque di fronte ad un lavoro pensato e sentito, non già ad una tela dipinta con strane figurine occupate in un falso *flirt*, entro ad un salotto artificiale, raffazzonato su per l'occasione.

Con questo lavoro il Veruda pare abbia inteso di abbandonare la facile via per la quale si era messo cogli ultimi quadri, che gli valsero acerbi rimproveri dalla critica. Certamente è un pezzo di vita vissuta che egli ha tentato di fermare sulla tela; fu certo l'impressione di un dolore vero, di un tenero rimpianto, di una pia rassegnazione quella che colpì il suo cervello di artista e che egli volle ritrarre col pennello. Reso omaggio così alla sincerità ed alla coscienza del pittore, si presenta naturale la domanda: Come è egli riuscito nel suo intento? Dire di un quadro che vi sono delle parti ben fatte - quando sia detto sinceramente - è fargli un grande elogio, perchè un solo dettaglio reso con verità e potenza, è più che sufficente a determinare il valore di un artista.

Noi diremo quindi sinceramente che nel quadro di Veruda vi sono delle parti, molte parti anzi, stupendamente fatte. Perchè poi dei due occhi l'uno sia vivo, bello, espressivo e l'altro sia imbrattato di nero; perchè poi delle due mani l'una sia fresca, rosea, morbida e vellutata e l'altra rassomigli tanto ad un pezzetto di carne di vitello avvizzita; perchè poi i dettagli del cuscino siano resi con una così splendida evidenza di stacco dal fondo, mentre nel resto del quadro predomina la *piattezza*, ecco delle domande alle quali è impossibile la risposta. Veruda fa così perchè così vuol fare; ognuno ha le sue idee, ognuno ha la sua tecnica; il tentare di far cambiare quelle e questa sarebbe fatica sprecata... con un uomo di 50 anni. Veruda però, che è giovane, finirà forse col convincersi che per arrivare al successo vero, completo, indiscutibile e sano bisogna che aggiunga alle grandissime qualità che possiede molta somma di studio per conquistare quello che ancora gli mancano.

Grave disgrazia. Caduta mortale. Sul fatto da noi raccontato ieri nel *Piccolo della sera* di quel carbonaio a nome Giacomo Mlak, d'anni 54, abitante in via S. Sergio N. 4, morto in seguito a caduta dalle scale della propria abitazione, aggiungiamo ora i seguenti particolari:

Giacomo Mlak abitava da oltre tre anni in una stanzetta al secondo piano di quella casa. Era nativo da Corniale ed occupato allo scarico del carbone a bordo dei vapori. Non di rado egli rincasava alquanto alterato dal vino e la famiglia che abita nel quartiere sottoposto al suo lo udiva quasi ogni notte cadere giù dal letto; ormai anzi non se ne faceva più caso, essendo divenuta questa pressochè un'abitudine. Ierinotte pare appunto che il Mlak avesse alzato il gomito; salì la scaletta conducente alla sua stanzuccia, ma, giunto all'ultimo scalino, perdette l'equilibrio e cadde appiè della scala stessa, battendo del capo contro il muro. Una vicina a nome Teresa Bidoli udì il tonfo, ma non vi abbadò più che tanto. Verso le 5½ del mattino seguente, alzatasi, la Bidoli aprì la finestra che prospetta nel cortile e vide il Mlak disteso a terra, sul pianerottolo, immerso in un lago di sangue. Impaurita, la donna, dalla finestra, chiamò la inquilina del pianterreno Maria Zimarelli, la quale, accorsa, si avvide subito che il povero carbonaio era freddo cadavere. In un attimo la casa fu tutta sossopra, e un nugolo di donnette fece ressa attorno al cadavere. Avvertita del fatto la Guardia medica, accorse il dott. Fonda, il quale constatò il decesso, che probabilmente doveva essere avvenuto da parecchie ore. Comparvero pure sul luogo un ispettore e due guardie di publica sicurezza per i rilievi di legge. Nelle tasche del povero carbonaio furono trovati due pezzi di sa-

LA STRADA DELLA GALERA
di Edoardo Cadol (19)

Ma non era possibile decidere la fanciulla ad uscire anche lei da quell'inferno di Parigi?

Partendo di lì, egli immaginava un romanzo genere bucolico, dove tutto andava pel meglio. Coll'aiuto di formule letterarie bell'e fatte egli sopprimeva ogni difficoltà; il soprappiù di spese che porterebbero in famiglia la moglie e la suocera si risolveva così:

— Mio padre non vedrà che una figlia di più da amare.

Pieno di quelle idee ridenti egli si alzò e mettendosi alla finestra, aspettando il ritorno della madre, contemplò il quadro dove il suo poema doveva svolgersi.

Il semplice esame ne modificò subito qualche parte. Amelia si abituerebbe a quella vita un po' vegetativa e tanto dura? Mungerebbe le vacche? E tutte quelle scodelle da lavare? E quei grossi zoccoli da mettere ai piedi? E quelle sottane che dovevano puzzar sempre di cucina o di stalla?

Un particolare lo colpì:

— Dove diavolo mettere un piano in quella cascina?

Quando sua madre venne, fu sorpreso di vedere che coloro dai quali egli aspettava tutto, parevano aspettar tutto da lui. I Vauvelet avevano debiti: millecottocento franchi. La madre non ci dormiva. Quando Massimo avrebbe potuto dargliele? Le doveva bene quel piccolo sacrifizio in compenso dei grandi che essa aveva fatto per farlo studiare.

Al pranzo di mezzogiorno la saporita minestra al lardo gli parve deliziosa; eppure egli pensò che domani la minestra sarebbe la stessa e dopo domani ancora. Molta minestra al lardo. Piaceva ad Amelia la minestra al lardo?

D'altronde, senza dir male della minestra al lardo, non è tutto nella vita. I parigini hanno dei bisogni intellettuali di cui egli non vedeva la soddisfazione ai Marais; e si rifaceva la domanda:

— Dove mettere un piano qui?

E poi la vista dei suoi fratelli al ritorno dalle sei ore di lavoro nella vigna lo fece rientrare, suo malgrado, in sè. Sudici, sudati, scarmigliati; davvero non si sentì tentato di imitarli. E poi, come si lavora la vigna? Non lo sapeva, e sentiva che, soltanto proponendo di farlo, avrebbe fatto scoppiar dal ridere tutta la famiglia.

Così, una ad una, tutte le sue illusioni svanivano.

Il secondo giorno egli vide chiaramente che, riguardo ai suoi, non poteva essere, rimanendo, che un imbarazzo, un carico oneroso finchè non divenisse un parassita.

E vide pure che, all'infuori del legame della parentela, egli non aveva più altro di comune con quella brava gente. La loro allegria gli pareva pesante; essi non comprendevano lui. In certi momenti si faceva l'effetto di un civilizzato perduto in mezzo ai Patagoni e si sentiva un poco umiliato di vedere che quegli esseri grossolani non invidiavano, non stimavano neppure le sue superiorità intellettuali. Egli, l'aquila della famiglia, passava per un meschinello, per un inferiore.

Sua madre, è vero, sembrava orgogliosa di lui, ma la buona donna non comprendeva nulla di ciò che egli le diceva e finiva per stancarlo.

Non gli consigliava di domandare la scuola comunale? Un laureato al concorso generale! Ella non sapeva nemmeno ciò che egli poteva essere!

No, la vita, là, era impossibile. Parigi era certamente una caverna, una cloaca ripugnante, e la campagna era l'Eden; ma la campagna come l'intendono i signori: delle galline in una *volière* in mezzo ad un giardino inglese e un piano in casa. La campagna senza piano era impossibile.

(Continua)

pone e un soldo. Col carrettone dell'impresa Zimolo la salma venne poi trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Teatro Comunale. Questa sera si rappresenta ancora una volta l' *Otello*. Sabato 18 ripresa del *Tannhäuser*, ripresa veramente desiderata dal publico. La parte di *Elisabetta* verrà sostenuta dalla sig.na Fausta Labia, già arrivata tra noi.

Teatro Filodramatico. Publico numeroso alla terza replica della *Testolina sventata*, recitata con molto brio. Si distinse specialmente la sig.na Vitaliani, che fu calorosamente applaudita assieme ai compagni.

Questa sera si rappresenta la brillante comedia: *Guerra in tempo di pace*.

Domani, venerdì, serata d'onore del distinto primo attore sig. Giuseppe Bracci, col *Suicidio* di Paolo Ferrari.

Lunedì la annunciata comedia d'Ibsen: *Le colonne della società*.

Anfiteatro Fenice. La scolaresca ed i bambini in genere accorsero numerosi alla rappresentazione diurna, sicchè il teatro presentava un bellissimo aspetto. Applausi spessi. Di sera assistevano allo spettacolo le fanciulle della Pia Casa, e gli abbandonati. Il De Renrew ebbe un nuovo successo col suo *Siegfried*.

Questa sera beneficiata del bravissimo *Jokey* sig. Ercole Magni.

La bestia umana. Abbiamo raccontato ieri un turpe attentato commesso iernotte in via S. Giusto a danno della ragazza di 17 anni Luigia Venturini, addetta al servizio di una birraria. Iermattina alle 7¼ l'autore di tale attentato venne arrestato in una osteria di via Punta del Forno, nella persona del facchino Giorgio Dall'Aqua, d'anni 26, da Trieste, abitante al N. 2 di via Trauner. Assunto a protocollo, fu poi tradotto alle carceri criminali.

La cronaca triste - Due alienati. Antonia Franco, d'anni 34, moglie del portinaio della casa N. 5 in via S. Nicolò, già da alcuni giorni aveva dato segni di alienazione mentale. Ieri però ella si diede a commettere stranezze tali che si dovette chiedere l'intervento della Guardia medica, da dove accorse il dott. Fonda, il quale la trovò inginocchiata davanti al focolare mentre teneva stretta fra le braccia una sua figliuoletta di 10 anni; teneva gli occhi fissi e non rispondeva alle domande che le venivano fatte. Con un pretesto il detto medico riuscì a trasportarla mediante vettura all'ospedale, ove venne rinchiusa nelle sale d'osservazione.

— Ieri, alle 4 del pomeriggio, veniva accompagnato alla Guardia medica dai propri parenti il contadino Giovanni Seriau, d'anni 31, da Nesirs, villaggio del distretto di Capodistria, il quale era stato colto da improvvisa alienazione mentale. Il medico d'ispezione, prodigategli le necessarie cure, lo fece condurre all'ospitale da un infermiere. Ivi però egli non potè venir accolto, occorrendo prima un certificato del suo Comune, sicchè dovette venir ricondotto nuovamente al suo paese.

Vino birbone. Ma guardate che razza di sciocchezze fa commettere il vino! Ecco qua Angelo Bisiak, un giovanotto di 25 anni, sostegno dei suoi vecchi genitori impotenti al lavoro, che sconta duramente un minuto d'ira, nella quale il demonio del vino soffiò col suo alito infocato.

Una sera di gennaio Angelo Bisiak si trovava in un' osteria assieme a suo fratello Carlo e ad altri. Avevano bevuto quasi tutti un po' più del bisogno ma Angelo Bisiak era il più alticcio. Al momento di pagare lo scotto, insorge una questione tra i due fratelli; una questione che più futile, più inconcludente, più sciocca, non si potrebbe imaginare: Carlo vuol pagare il vino bevuto da Angelo, Angelo non vuole che Carlo gli paghi il suo vino; Carlo insiste nell'offerta, Angelo si incaponisce nel rifiuto; gridano, urlano, si spingono reciprocamente verso la porta e finiscono col venire alle mani! Allora, in quello strano ed afoso ambiente riscaldato dai fumi del vino, si trova ancora un individuo che conserva tanta lucidità di mente da poter fare e dire una cosa assennata. E' Michele Cosciancich che si intromette fra i contendenti, li separa e dice loro: „Cossa no ve vergognè, per sti quatro, a far barufa tra fradei?" Sì proprio quello era il momento di savi consigli! All'orecchio di Angelo Bisiak che ha il cervello in fiamme, la fisonomia stravolta e l'eccitazione morbosa dell'avvinazzato, i savi consigli suonano come un atroce insulto e perciò agguanta pel collo il Cosciancich, lo getta a terra e ve lo tiene costretto con ambe le mani. Giovanni Stoka e Giuseppe Pero accorrono in aiuto del Cosciancich, lo liberano dalle mani del Bisiak e pregano questi di andar fuori a prendere un po' d'aria fresca che gli farà bene. Naturalmente anche questo è un consiglio troppo assennato, perchè non sembri all'ubriaco un mostruoso insulto ed è allora che Angelo Bisiak, al colmo del furore, cava il coltello e ferisce gravemente Stoka e leggermente Pero. Il resto si capisce: capitano le guardie e mettono in prigione il Bisiak il quale ierlaltro è comparso, accusato del crimine di grave lesione corporale, davanti al Tribunale presieduto dal cons. Fleischer, giudici cav. Wolff, cons. Werk e agg. Gentilli; P. M. Taddei, protocollista Roncel, difensore sig. Camber. L'imputato ha accampato l'ubriachezza, il fratello Carlo ha cercato di scagionarlo più che ha potuto, il difensore ha fatto valere molti argomenti in suo favore, ma la Corte ha condannato Angelo Bisiak ad un anno di carcere duro, inasprito.

Poveri vecchi! quante lagrime spargeranno per la sorte toccata a questo figlio che pure era buono inverso di loro, onesto e laborioso.

Ma lasciatelo a casa quel maledetto coltello quando andate all'osteria; lo sapete pure che il vino fa fare delle terribili sciocchezze!

Vecchia ottuagenaria travolta da una vettura. Luigia Hofmann, d'anni 82, abitante in via del Molin Piccolo N. 6, ieri, nei pressi di casa sua, venne travolta da un veicolo e riportò alcune escoriazioni al capo. Venne trasportata alla Guardia medica, ove ricevette le debite cure dal dottore d'ispezione.

Caduta dalle scale. La prestaservizi Maria Ciot, d'anni 49, abitante a S. Luigi N. 141, ieri a sera, alle 9½, ricorreva alla Guardia medica con una ferita lacero-contusa alla fronte, riportata cadendo dalle scale. Ricevette le cure opportune dal dott. Fonda.

In chiesa e in casotto. L'altra sera, mentre Orsola B., abitante in via del Farneto, trovavasi nella chiesa di Sant'Antonio nuovo, venne derubata del portamonete contenente l'importo di 4 fiorini ch'ella teneva nella tasca del vestito.

— Nel pomeriggio di ieri la portinaia della casa N. 5 in via del Bachi venne derubata d'un ombrello del valore di 5 fiorini.

Uccelline pigliate e poste in gabbia. Ieri mattina, alle 10½, all'arrivo del treno corriere da Vienna, venne arrestato il praticante di commercio Ottone G., d'anni 15, da Kenitz (Sassonia) perchè fuggito dalla casa paterna. Perquisito nella persona, fu trovato in possesso di 52 fiorini.

Ragazzo caduto. Il ragazzo di 12 anni Adolfo Pira, abitante in via dell'Istituto N. 24, l'altra sera, cadendo, riportò due ferite alla fronte e dovette ricorrere per le debite cure alla Stazione centrale di soccorso.

Durante il lavoro. Il giornaliero Giovanni Durlesich, d'anni 30, abitante in via del Pozzo bianco N. 8, ieri, nel caricare su un carro una botte di vino, riportò una contusione alla mano sinistra. Recatosi alla Guardia Medica, ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

Tentato furto. Ieri, verso il meriggio, furono arrestati Pietro P., d'anni 33, e Francesco M., d'anni 17, entrambi facchini, da Trieste, noti ai registri di polizia, perchè tentarono con violenza di penetrare nell'abitazione del giornaliero Giorgio F., al pianterreno della casa N. 8 in via S. Anastasio.

Arresto d'uno sfrattato. Ieri notte, in piazza del Fieno, venne arrestato il venditore girovago Giuseppe C., di anni 23, da Grado, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Furto di oggetti preziosi. Anna D. denunciava ieri al commissariato di San Giacomo il furto di parecchi oggetti d'oro del valore di 40 fiorini, commesso ierlaltro da ignoti ladri.

Per minacce. Venne arrestata ieri la giornaliera Luigia D., d'anni 32, da Trieste, per minacce pericolose contro Maria C., abitante in via del Toro N. 4.

Corrispondenza aperta. Signor *Vecchio onesto che vive per gli onesti.* — Ella, in una cartolina, dichiara gli altri birbanti e sè stesso onesto; al suo scritto però manca la prima, sola e vera qualifica dell'onestà, vale a dire il coraggio civile della firma. Perciò le sue accuse a carico degli altri hanno l'identico valore delle dichiarazioni che ella fa della sua onestà; cioè zero.

Sig. *F. Rend...* Se proprio le interessa di saperlo, può domandarlo alla persona stessa, visto che noi non ne sappiamo nulla

Lotto. Estrazione del 15 corr.

Bruna	84	18	70	24	26
Insbruck	34	55	30	52	41

Ogni giorno una. Padrona e domestica.

— Che avete Francesca, che siete così stravolta, oggi?

— Eh! la signora comprenderà! E' oggi la seconda volta che la signora esce di casa coll'abito che ha promesso a me! Finirà collo sciuparmelo...

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8-Disp. 45) «Otello» in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Vitaliani-Salsilli. (Ore 8) «Guerra in tempo di pace», in 5 atti

ANFITEATRO FENICE. Circo Italo-Egiziano. — (Ore 8) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 15 Marzo.— La Borsa di Berlino chiude: Credit 186.40, Dopo Borsa: Credit 186.40, Rubli 215.8?, Italiana 92.90, Rendita ungherese in corone 94.50. (Chiusa precedente: 187.37, 215.75, 92.37, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.25, Italiana 94.05, Meridionali 667.50. (La chiusa precedente segnava: 104.22, 96.72, 667.50). — La Borsa di Parigi in apertura segna: Rend. Ital. 92.75, poi sino 92.60. La chiusa ufficiale segna: Francese 97.50, Italiana 92.57, Spagnuolo 64.34, Banche 587.50, (Il Boulevard precedente segnava: 97.63, 92.67, 64.34, 587.18). Dopo Borsa: Vienna segna Credit 349.50. Parigi telegrafa: Rendita 3% sostenuta dalla coulisse malgrado forte vendita delle Casse di Risparmio e segna Francese 97.57, Italiana 92.55. - Qui Rendita Italiana da 91.55 a 91.75. - Azioni Credit su forti realizzi da 348.50 a 349.50.

Listino. Napoleoni 9.62½ a 9.63½, Zecchini 5.64 a 5.66, Lire sterline 12.07 a 12.10, Lire turche —.— a —.—, Londra 121.— a 121.40, Francia 48.05 a 48.20, Italia 46.15 a 46.30, Banconote italiane 46.15 a 46.30, Banconote germaniche 59.20 a 59.35, Rendita austriaca in carta 98.80 a 99.—, Rendita unif. in argento 5% da —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.75 a 116.—. Rendita austriaca in corone da 96.85 a 97.15, Rendita ungherese in corone da 95.25 a 95.50, Credit 345.—347.—, Rend. italiana 91.5/8 a 91.75, Lotti turchi 50.50 a 51.25, Serbi 3% 42.50 a 43.—, Serbi nuovi 5.25 a 5.75, Croce Rossa italiana 14.25 a 14.75.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consol. 98 5/16, Lombardi 10 1/8, Argento 38.63, Rendita spagnuola 64 3/4, Rendita italiana 92 1/8, Rendita austriaca in effetti 82.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 99.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 3/4, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Staz.a.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1884 a 70 7/8.

Parigi 15. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 97.50, Rendita italiana 5% 92.57 Rendita spagnuola esterna 64.34, Azioni Banca Ottomana 587.50.

Parigi 15. Il Boulevard segna: 97.56, 92.60, 586.87. Sostenuta.

Francoforte 15. Credit 293.—, Lombarde 94 ½. Sostenuta.

Caffè. Amburgo 15. (Chiusa) Santos good av. Per Marzo 83.25, per Maggio 81.—, per Settembre 80.—. Sostenuto.

— Amburgo 15. Rio ordinario loco 77-81, reale 82—85, buono 86—89.

— Havre 15. (Chiusa) Santos good average. Per Marzo per 50 chilogr. a franchi 105.50, per Luglio a fr. 101.—

— Nuova-York 15 (Apertura). Rio per consegne future 10 in ribasso. Sostenuto.

Cotoni. Liverpool 15. — Importazioni 5993 balle. Vendite 6000, Tender in Dochtes 1400. — Mercato fiacco. Merce americana a consegna da qualunque porte L. M. C. — Per Marzo 4 52/64, Marzo-Aprile 4 51/64, Aprile-Maggio 4 53/64, Maggio-Giugno 4 54/64, Giugno-Luglio 4 55/64, Luglio-Agosto 4 56/64, Agosto-Settembre 4 57/64, Settembre-Ottobre 4 55/64, Ottobre-Novembre 4 54/64.

Merce americana un sedicesimo più fiacca.

Farina. Parigi 15. (Dodici Marche). Per mese corr. 46.75, per Aprile 47.—, calma, per Maggio-Giugno 47.40, quattro mesi da Maggio 47.60. (Annuvolato)

Olio. Napoli 15. Gallipoli contanti 86.98, per Marzo —.—, per Maggio 87.27, per consegne future 80.78, — Gioia contanti 83.41, per Marzo —.—, per Maggio 83.53. per consegne future 77.24.

— Parigi 15. Ravizzone. Per mese corr. 59.—, per Aprile 59.50, fiacco, quattro mesi da Maggio 60.25, quattro ultimi mesi 60 75.

Petrolio. Brema 15. Loco 5.20. Calmo.

— Anversa 15. Loco 12.62. Fermo.

Spirito. Berlino 15. Loco 35.90, 70.° per Aprile—Maggio 34.60, 70.° per Agosto—Settembre 36.—.

— Parigi 15. Per mese corr. 49.—, per Aprile 49.25, fermo, quattro mesi da Maggio 48.75, quattro ultimi mesi 44.25.

Zucchero. Londra 15. Java a scellini 16 1/2. Rappe greggio a sc. 14 3/8, staz.o.

— Parigi 15 Greggio da 88° disp. 38.50 a —.— sost.o, Bianco per mese corrente 40.80, per Aprile 41.—, calmo, quattro mesi da Maggio 41.60, quattro mesi da Ottobre 37.—. Raffinato 109.— a 109.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale «Il Piccolo».
Redattore respons. Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi per un' isola della Dalmazia un assistente di farmacia che conosca le due lingue del paese. Indirizzo al «Piccolo».(539)

Ricercasi garzona per modista. Indirizzo al «Piccolo» (745)

Cerca occupazione come mezzofacchino un ragazzo friulano, d'anni 16, da poco tempo a Trieste. Indirizzo al «Piccolo» (739)

Cercansi garzoni falegnami e tappezzieri, con paga. Indirizzo «Piccolo» (740)

Ricerca brava lavorante sarta donna. Lavoratorio via Toro 14, II. (746)

Cercasi uomo capace per lavori cucina popolare. Insinuarsi Negozio commestibili Crosada N. 13. (754)

Ricercansi apprendisti fabbri Via del Salice N. 6. (761)

Ricercansi verso paga due ragazzi per primario negozio cappellaio. Indirizzo al «Piccolo». (775)

Signorina orfana, bel a presenza, offresi venditrice per pasticceria. Indirizzo «Piccolo» (762)

Perfetto corrispondente tedesco francese cerca posto. Ottime referenze. Modeste pretese. Offerte «S. 109» «Piccolo» (757)

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wraditzky, via Nuova 39. (747)

Abile stiratrice a lucido cerca lavoro nelle famiglie ossia a proprio domicilio. Via Pescheria N. 5, piano II (649)

Giovane impiegato cerca stanza possibilmente costo. Offerte unirsi prezzo sub «Giovane 100» al «Piccolo» (738)

Giovane 24 anni, assolto scuola agraria, parla italiano, tedesco e slavo, desidera amministrazione possessione. Indirizzo «Duttole N. 6» Carso. (67?)

Uomo giovane perfetto nella conoscenza ramo coloniali, desidererebbe ricevere incombenze in quel genere quale commissionato o viaggiatore per l'Istria, Dalmazia e Friuli. Offerte sotto le iniziali «N. G.» fermo posta. (732)

Possidente disoccupato esperto in affari amministrativi desidera amministrare una o due case a buone condizioni, occorrendo può dare buona garanzia. (763)

Istruzione

Allieva distinta maestra impartisce lezioni pianoforte a ragazzine principianti. Modiche condizioni. Indirizzo al «Piccolo» (777)

Ricercasi signorina o signora colta, di buonissima famiglia, per tenere conversazione nella lingua italiana, con signore forestiero. Offerte posta restante «Forestiero 10» (749)

Affittanze.

Affittasi dal 24 agosto, quartiere in campagna, composto di 5 stanze, camerino, cucina f. 350. Al caso cedesi in affitto dal 13 novembre la campagna con casa colonica, stalla e rimessa a condizioni da convenirsi. Indirizzo «Piccolo» (7 9)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Caserma 12, III sinistra. (760)

D'affittare prontamente magazzino, Via Artisti 3. (407)

Affittasi bella stanza ammobiliata, posizione e casa magnifica, vista, luce, aria. Canal Grande 9, porta 31. (628)

Affittasi prontamente elegante quartiere ammobiliato, oppure singole stanze. Indirizzo «Piccolo» (633)

D'affittare una o due stanze ammobiliate, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (634)

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Via Caserma N. 14, piano I. (653)

Affittasi oppure vendesi un caffè bene inviato, nel centro della città. Indirizzo al «Piccolo» (688)

Affittansi prontamente oppure agosto 2-3 camere, camerino, comoda cucina, stufa, acqua, presso Ponterosso. Indirizzo «Piccolo» (713)

D'affittare prontamente piccolo magazzino. Indirizzo «Piccolo» (735)

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero, Insinuarsi via Farneto N. 2, IV. piano. (719)

A Graz affittasi per l'estate quartiere ammobiliato, ottima posizione, I piano, 3-4 camere, camerino, cucina, veranda, acqua in casa, vicino Stadtpark, tramway, teatro a prezzo modicissimo; dal 1 giugno i ottobre. Insinuarsi «M. H.» Heydegasse 3, hochparterre. (750)

Camera ammobiliata, posizione centrica, costo eccellente, fiorini 30 mensili. Indirizzo «Piccolo» (753)

Centotrenta fiorini subaffittasi fino 24 agosto quartiere tre stanze, camerino, cucina, accessori. Indirizzo «Piccolo» (771)

Nel Tergesteo affittansi pel 24 agosto prossimo due stanze uso scrittoio site al mezzanino. Rivolgersi al segretario scala IV mezzanino, porta N. 25, dalle 10 ant. alle 1 pom. 629

Osteria bene avviata affittasi anche a prova. Indirizzo al «Piccolo» (726)

Camera d'affittare Veduta Romagna N. 8, piano terra. (727)

5 fiorini affittasi camera ammobiliata interna, via Forni 7, I. (743)

Acquisti e vendite

Ricercasi Locomobile usato forza 10 cavalli. Indirizzo «Piccolo» (679)

Volontario acquisterebbe uniforme in buon stato. Offerte «Volontario» al «Piccolo» (640)

Per fiorini 75.000 cedesi brevetto industria nuova per l'Austria. La stessa industria in Italia fiorente, ha già ottenuto 15 medaglie d'oro due diplomi Parigi e Nizza. Scrivere «G. S.» posta. (733)

Chi vuole acquistare esercizio di assicurato capitale e guadagno giornaliero rivolgasi. Indirizzo «Piccolo» (762)

Vendesi negozio bene inviato, motivo partenza. Indirizzo al «Piccolo» (661)

Da vendere diversi utensili usati per uso salumaio. Indirizzo amministrazione «Piccolo» (705)

Da vendere ristorante per circostanze di famiglie ad ottime condizioni. Ulteriori informazioni dà per favore la ditta Modic e Grebenz, negozio porcellane via Nuova, dalle 12 alle 2 pom. (714)

Da vendere una casa in Lubiana, in buonissimo stato, 15 stanze, due stalle, grandi magazzini, grande cortile 432 metri quadrati, fatto per commercio di legno, frumento o vendita di pelli. Indirizzo «Piccolo» (754)

Vendesi banco per vendita pasta. Insinuarsi al Mercato Acquedotto 35. (755)

Motivo partenza cedesi negozietto. Informazioni Agenzia Zanier, via Legna 1. (734)

Da vendere un pianoforte di poco prezzo. Via S. Anastasio N. 4, II piano sinistra. (725)

Tappeto turco o persiano ricercasi, usato, ma in buon stato. Offerte magazzino via Chiozza 23. (731)

Pianoforte musica diversa, leggio per cinque, vendesi causa partenza. Indirizzo al «Piccolo» (726)

Mobili nuovi usati più buon prezzo, vende tappezziere riva Gesuiti 4. (757)

Macchina Singer per fiorini ventisei, stupenda lampada con prismi per fiorini sedici vendesi via Scussa 5, porta 5. (765)

Causa partenza vendonsi due belle lettiere, sgabelli, tavola pranzo, diverse bellissime lampade, macchina Singer, servizio lavamano, divanetto, armadio quattro cassettini, buonagrazia, modione, servizio da tavola, susta, servizio da birra, guarnitura argenteria chinese, mobili cucina, zittera, tutto molto buon prezzo. Via Stazion 19, II porta mezzo. (766)

Diversi

Mimi, Otti, Giorgina e Berto ringraziano Heinrich e consorti per la gita, rammentando però loro, che sarebbe molto opportuna una cenetta in circolo ristretto. (737)

Pierrets (bottoni neri). Non ricordo quanto vi promisi. Pregovi schiarimento. Pepi. (744)

Toujours. Nessun cambiamento. Sempre uguale dacchè vi conobbi. Saluti. Fides. (7?9)

Mistero 100. Devo partire domani per qualche giorno. Stammi bene, bellezza mia. Sempre tuo. (770)

Quel signore, che due settimane or sono seguì due lattivendole in chiesa San Antonio nuovo, e poi fu veduto tre giorni dopo, viene pregato farsi conoscere mediante scritto sub «Helda» ferma in posta Trieste. (724)

Secondo Sono felicissimo, non vedo l'ora di vederti e fintanto t'invio un saluto affettuoso. L'ora sarà quella da te destinata. (748)

Ritirate sotto Maria 2 nome noto. P. C. (7?2)

A. Vostri begli occhi ferirono mio cuore. Siatemi pietosa suora d'amore, accordandomi appuntamento. Scrivete posta restante sotto vostro nome. (758)

Emma Angelina, vi salutiamo chiedendo quando prossima sabatina. A. U. (759)

Fedeltà mentitore! nulla posta. Costanza. (741)

Signore nare Ponte rosso con due fanciulli, seguite fino alloggio sono pregate s'è possibile avvicinamento. (756)

La bûche et le charbon ritirate lettera. (776)

Scala chiocciola Sette Fontane, ritirarsi subito diversamente sciolto impegno. (768)

Olga. Quanto devo amarvi, se il solo vedervi l'altra sera al Teatro, mi ha riempito il cuore di una soave felicità, il di cui incanto, avrei voluto durasse eternamente, perchè tutta la vita, vorrei consacrare nel contemplare l'affascinante vostra bellezza, che con forza irresistibile mi attrae a voi che adoro con il più puro entusiasmo. Deh! rendetemi felice con due vostre righe che mi accordino di potervi dire una sol volta a voce, vi amo, come mai altra donna è stata amata 772

Edmea!! Oggi due anni compionsi ultimo nostro amplesso! Rammentalo!! Rendeti felice nuovo amante!... Rispondimi! 773

Ricercasi persona con 1000 fiorini di cauzione e piccola cognizione cassa. Offerte fermo posta «R. S. 1000» (657)

Ricercasi socio con 3000 fiorini per estendere industria bene avviata. Serie offerte sub «Industria» posta restante. (682)

F. 200.000 guadagna chi compera per f. 3.75 una Promessa Vienna presso fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Ex coloni Americani Domani 17, ore 8½, vecchia sede, siete invitati asta oggetti comune proprietà, verso pronti contanti. Comitato liquidatore. (40)

Dalla stiratrice Aquedotto 21, Corte si ottiene lavoro finissimo, pronto buon prezzo. (764)

Riparazioni e cimentazione di bilance decimali, Riva Pescatori 7. Fano (77?)

Nel Mercato via dell'Acquedotto N. 35 si trova di tutte le qualità di pesce a prezzi miti. (721)

Oggi arrivato. Spartito, canto e piano «A Santa Lucia» presso Alessandro Levi. 680

Burro cotto primissima qualità al chilo —80 Negozio Lacovig (rimpetto Chiesa Rosario). (655)

Modenwelt e «Corriere Triestino» giornali mode, assumo abbonamenti, pronta consegna. Libreria Chiopris. 663

Via Canale, Palazzo Carciotti, vendonsi a prezzi ridottissimi diversi articoli uso domestico, carrozzelle, lettiere ferro, portombrelle, articoli per stufe, eccettera. (664)

Grande novità, oggetti per regali, prezzi molto ribassati, presso M. Marcovich, Negozio Chincaglie, Piazza S. Giovanni, Palazzo Diana(672)

Cosmetici Pomate, Tinture, Brillantini e Retine si trovano sempre a prezzi eccezionalmente bassi presso la Profumeria Flora, Sebastiano 4. (540)

Vestiti elegantissimi per signora da f. 12 e più, vestaglie e vestitini per bambini a prezzi modicissimi trovansi nel lavoratorio Benporat-Spizzichino, Piazza Borsa 3 (643)

Bavaruoli per bambini da soldi 10 in poi, Mutande per signori da soldi 45 in poi e Camicie per signori da soldi 65 in poi, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (778)

Risparmio La nea Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzioni a prenotazione.

Serbi 3% Viglietti Lotteria 5 Estrazioni franchi 90.000, f. 43 circa per cassa. In rate f. 3 mensili. Vende fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Rinomata per la sua efficacia, la premiata Tintura Stomatica Piccoli conserva sano lo stomaco, facilitando la digestione. Vendesi nelle farmacie.

Preservativi Francesi, dozzina f. 1, 2, 3, Wohl. Sebastiano 4. (358)

Acqua di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (73?)

Il Dott. FILIPPO MORPURGO
ha aperto Studio d'avvocato
In via dell'Orologio N. 1, I. p.

RESTAURANT
AL GIARDINETTO
(ACQUEDOTTO)
Oggi giovedì, sabato e domenica
Grande Concerto Militare
Principia alle 7. Ingresso soldi 10.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Ringraziamento

Profondamente commossa dalle cortesi dimostrazioni d'affetto rese in segno d'estremo saluto al suo adorato

GUIDO,

rende i più sentiti ringraziamenti la

Famiglia Giacomo Cominotti.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1.

Teatro Comunale
TRIESTE.
Oggi Giovedì 16 Marzo alle 8
si rappresenterà l'opera
OTELLO
protagonista il celebre tenore G. B. De Negri.
Sabato prossimo **Tannhäuser;** *la parte di „Elisabetta" verrà sostenuta dalla sig.na* **Fausta Labia.**

Pilsner Bierhalle
(Birraria Pilsen)
Via S. Spiridione N. 2
Via S. Nicolò (sotto l'Hotel „Aquila Nera")
OGGI
CONCERTO
del rinomato
QUINTETTO BIANCHI.
Principia alle ore 7½. Ingresso libero
F. DANIEK.

RICERCASI
prontamente non più di me... dal centro e in posizione no... ficilmente accessibile in affitto ... tualmente acquisto) un vasto ... con casa colonica, adatto a ... gione di cereali. Indirizzare ... al „Piccolo" sotto „Z. 10...

Med. Univ. Dr. TEODORO...
Specialista per le malattie ... e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO-TERA...
dalle 10-12 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuita...
Via della Zonta N. 1, ...

STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl & C. - Tr...
Novità opere teatrali
Falstaff, Amico Fritz, Pa... A Santa Lucia, Rantzau,
Spartiti completi, libretti poesia, ... ecc. — Grande assortimento: ...
Corde armoniche,
Canzonette Popolari Tri... ecc. ecc.

PREAVVISO.
Si porta a publica notizia che la più grande e più rinomata fabrica di calzolerie d'Europa
D. H. Pollak & C. di Vienna
fornitori della Corte Rumena
aprirà al **18 Marzo** *di quest'anno in* **CORSO N. 7** *un negozio per la vendita al dettaglio. — In esso verranno smerciate calzolerie da donna, da uomo e da fanciulli nelle più eleganti forme moderne ed in qualità eccellente ai più discreti prezzi di fabrica.*
Questa fabrica tiene già da molti anni dei depositi a Parigi, Londra, Vienna, Bucarest, Costantinopoli ecc., i quali godono il massimo favore dei numerosi avventori.
Anche lo spettabile publico triestino si troverà per certo pienamente soddisfatto facendo gli acquisti in questo negozio.

PRENDETE LA
China Serravall...
FERRUGINOSA
che è il migliore corroborante per lo stomaco. Fortifica i nervi, rigenera il s... perciò indispensabile ai deboli ed ai convalescenti
Farmacia Serravallo - Trieste.

PER SIGNORI
Per la debolezza virile viene sempre consigliato dai medici l'app... rato galvano-elettrico da adoperarsi da se, costruito secondo il sistema ... prof. Volta. La costruzione di questo apparato riposa su basi stre... mente scientifiche. Da portarsi facilmente in saccoccia. Descrizione de... l'apparato gratis. In busta chiusa verso invio di un francobollo da ... soldi. Si trova presso **I. Augenfeld**, i. r. privilegiato propriet... **Vienna I, Schulerstrasse N. 18.**

Il nostro **Sapone da toiletta** migliore e più a buon mercato è il
Sapone di Doering con la Civetta
che si acquista dappertutto a 30 soldi il pezzo.

Bella tinta, aspetto giovanilmente fr...
vengono tanto conservati quanto raggiunti coll' **uso gi... liero** del **Sapone di Doering** di qualità insuperabile ... sapone è così morbido, così puro, così rigorosamente ... per mezzo suo si evitano gli inconvenienti che producono ... che contengono soda e ranno, e precisamente: pelle ros... del rame, rilasciamento e avvizzimento della stessa, brucio... sione dopo il lavacro. Chi **vuole evitare questi s... rispettivamente avantaggi** comperi per la sua toeletta ...
Il Sapone di Doering con la Civetta, il miglior sapone del ...
Deposito all'ingrosso a Trieste ADOLFO SCHLESINGER, Via San Sebast... Rappresentanza Generale A. MOTSCH, VIENNA, I LUGEK N. 3.

Paolo & F.co Tropeani
DEPOSITO MANIFATTURE
PIAZZA DELLA BORSA
Si pregiano far noto di aver questi giorni completato l'assortimento Novità per le Stagioni di Primavera-Estate in tutti gli Articoli per Vestiti e Confezioni.